

618



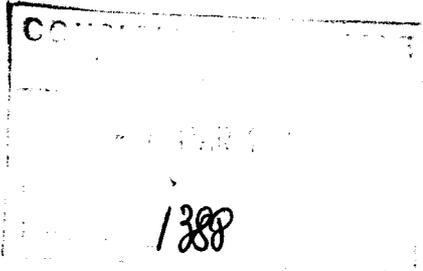
*Consiglio Regionale della Puglia*

Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale

**Il Presidente**

Bari li, 6 marzo 1995

AL SIGNOR PRESIDENTE  
CONSIGLIO REGIONALE  
S E D E -



Interrogazione urgente

Premesso che,

- in data 22.11.94 la Giunta Regionale sulla base della relazione dell'Assessore Nicola Fusillo - con provvedimento n. 8161 ha deliberato di sciogliere il Consiglio di Amministrazione dello I.A.C.P. di Taranto, di nominare commissario straordinario l'ing. Vittorio Labriola - di nominare una Commissione di indagine nelle persone dell'ing. Giovanni Mona, Filippo Grisafi e dott. Paolo Carnevale;
- che tale deliberazione non ha avuto esecuzione perchè il Presidente della G.R. non ha firmato il relativo decreto, formulando osservazioni di merito e di forma incidenti sulla legittimità del provvedimento con l'invito, altresì, a disporre ulteriori accertamenti e le opportune rettifiche;
- ritenuto, infine, che il T.A.R. adito dal Presidente Liuzzi, con ordinanza del 7.2.95 ha sospeso il provvedimento n. 8161 della Giunta Regionale;

Il sottoscritto

Interroga

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere se:

./.



## *Consiglio Regionale della Puglia*

Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale

**Il Presidente**

- 1) le pretese dimissioni dei consiglieri di amministrazione sono state trasmesse informalmente dalla CGIL Funzione Pubblica di Taranto, prive di autentica e di protocollo;
- 2) se vi sia stata violazione degli artt. 7 e segg. della Legge 7.8.90, n. 241, per eccesso di potere;
- 3) se, vi sia stato eccesso di potere per travisamento dei fatti, difetto di motivazione, falsa ed erronea presupposizione di fatto e di diritto;
- 4) se vi sia stato eccesso di potere per perplessità e contraddittorietà dell'azione amministrativa essendosi - in data 1.12.94- il commissario straordinario insediato, assumendo interamente i poteri dell'amministrazione dello I.A.C.P.

Inoltre, si chiede di conoscere quali provvedimenti codesta Presidenza ha inteso assumere - per i fatti riportati - nei confronti dell'Assessore e dei funzionari che hanno predisposto la deliberazione, frutto di una personale interpretazione della norma operata dall'assessorato sulla quale, non a caso, si sono appuntate le osservazioni e la richiesta di chiarimenti del Presidente della Giunta Regionale, trovando quindi, conferma la grave illegittimità che complessivamente inficia l'operato dell'Amministrazione regionale, anche sotto il profilo della manipolazione strumentale del provvedimento, teso al raggiungimento di scopi di carattere personalistico estranei al fine assegnato dalla legge al provvedimento stesso.

(Avv. Antonio Crocco)